

Matteo Armellini, 31 anni di Roma, tecnico delle luci, travolto dalla struttura. Due feriti. La cantante: «Ci inchiniamo davanti all'amore che mettevi in ogni tuo gesto». Inchieste per omicidio colposo.

GIANLUCA URSINI

REGGIO CALABRIA

«Siamo venuti giù di botto, io sono finito per terra in un niente, e non ho ancora capito come». Luca D.B. tecnico esperto di ancoraggio dei motori sul palco, descrive così il cedimento strutturale costato la vita a Matteo Armellini, operaio romano di 31 anni, morto alle 2 della notte tra domenica e lunedì al palazzetto del basket di Reggio Calabria. Armellini, insieme ad altri tre operai,

Indagini

I pm hanno aperto un fascicolo per omicidio colposo

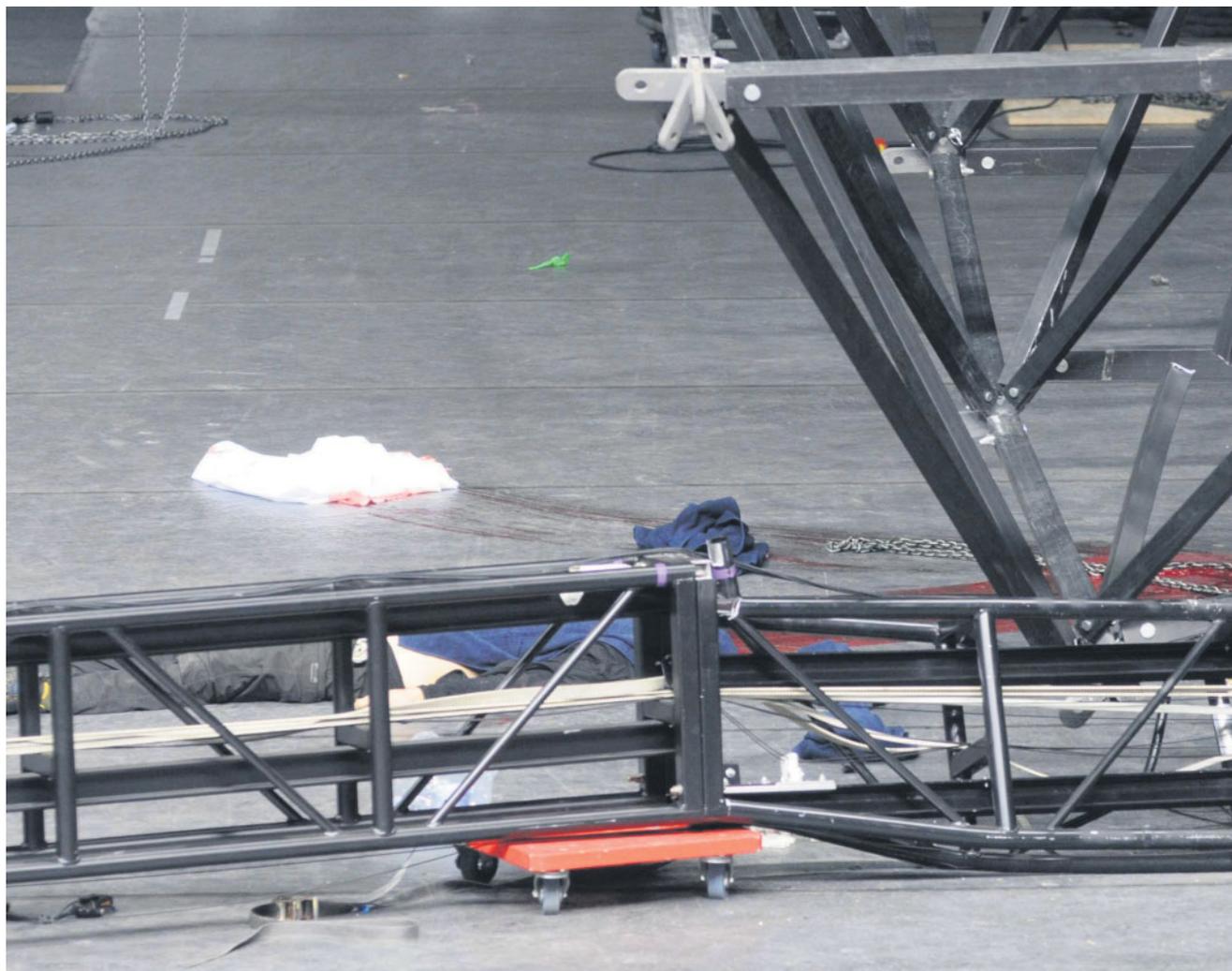
A dicembre

Francesco Pinna perse la vita nel cedimento del palco per Jovanotti

stava montando il palco per il concerto di Laura Pausini, previsto per ieri sera e prontamente annullato. Un incidente che ha molte analogie con la morte in dicembre di un elettricista 20enne, Francesco Pinna, impegnato nell'allestimento del concerto di Jovanotti a Trieste.

Secondo le perizie dei Vigili del fuoco, primi ad accorrere al «Pala Pentimele», tutta la pesante struttura metallica, che poggiava sul parquet dove gioca la «Viola» di Reggio, avrebbe ceduto crollando su se stessa e ripiegandosi su di un lato della gradinata ovest. Con sé ha trascinato le torri su cui stavano lavorando Luca con altri tre colleghi, impegnati a fissare le luci puntate sul palco, e sotto ci è rimasto Matteo. «Era proprio sotto di noi quando siamo schiantati giù di botto: il palazzetto era pieno di agenti di pubblica sicurezza, ma credo non ci sia stato nulla da fare» continua nel suo racconto l'operaio rimasto illeso nel volo di 15 metri.

Altri due lavoratori sono finiti agli ospedali Riuniti dello Stretto: il più giovane ha fratture su ogni parte del corpo, guaribili con prognosi di 30 giorni. L'altro operaio ha solo riportato contusioni ed escoriazioni, e viene considerato meno grave. La Procura della cittadina calabrese ha sequestrato la struttura sportiva e ha aperto d'uffi-



Il palco crollato al palasport di Reggio Calabria con il corpo esanime del rigger Matteo Armellini

→ **Matteo Armellini**, romano di 31 anni, schiacciato sotto la struttura

→ **Magistratura** al lavoro. La cantante: distrutta. L'ultimo caso tre mesi fa

Reggio, cede il palco di Laura Pausini Muore un operaio

cio un fascicolo per disastro colposo, acquisendo le perizie dei pompieri e della polizia scientifica.

L'unico illeso dei quattro è Luca, che ricorda: «Ero sul tetto del palco e mi stavo complimentando per le condizioni di sicurezza quando tutto è venuto giù. Ho soccorso per primo quel ragazzo, gli ho preso il polso: nulla da fare. Nemmeno per i soccorsi che sono arrivati subito. Il tetto era a 15 metri d'altezza e siamo venuti giù in quattro. A terra all'improvviso,

senza aver notato nulla di strano. Sono il primo a volerci capire qualcosa: ho una certa esperienza e a me tutto sembrava realizzato a regola d'arte. Ossia, tutto montato perfettamente e in sicurezza».

Mentre il comune ha fatto sapere che l'incidente non è imputabile al cedimento strutturale del Palasport, la parola passa alle perizie. Che dovranno stabilire le cause. Per il «Pausini tour sono previsti tre tipi di palco: piccolo medio e grande: quello crol-

lato era di media grandezza, una struttura che per esser trasportata necessita di ben 15 tir.

REAZIONI

La notizia della morte di Armellini ha raggiunto Laura Pausini nell'albergo Altafiumara, a pochi chilometri da Reggio. Sul suo sito internet appare un «ciao Matteo ...» e, in tarda mattinata, il suo pensiero sul suo profilo Facebook: «Il nostro lutto è totale. E devastante», scrive la cantante.